

Nota stampa

ENI: ILLUSTRATO AI SINDACATI IL PIANO 2007 – 2010. MORSELLI (FILCEM-CGIL): "BENE, MA LA CHIMICA RESTA UNA CRITICITÀ"

Dopo aver presentato alla comunità finanziaria il piano strategico 2007 – 2010, l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, ha incontrato recentemente i sindacati del settore Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil ai quali ha illustrato le linee di sviluppo, l'evoluzione e lo scenario di contesto del Gruppo.

Previsione di un tasso di crescita medio annuo del 3% fino al 2013, forte impulso nella produzione di idrocarburi, rafforzamento della leadership nel gas in Europa, miglioramenti ambientali, impegni per l'occupazione giovanile: è la sintesi in pillole del piano strategico che prevede – per il periodo 2007-2010 – una mole di investimenti per 44,6 miliardi di euro (il 32% dei quali in Italia) sulla quale il movimento sindacale ha espresso un giudizio positivo, sia per la qualità che per gli impegni di spesa.

“ Ma restano - a parere di Alberto Morselli, segretario generale Filcem-Cgil - due criticità: la prima, più legata alle complessità amministrative per realizzare investimenti di tale portata le cui lungaggini li rendono spesso aleatori. La seconda, - aggiunge Morselli - è la palese insufficienza per il comparto chimico (nonostante una previsione di investimento per 780 milioni di euro) tanto da dare la sensazione che la più grande azienda chimica italiana stia tirando i remi in barca, proprio nel momento in cui si è aperto il tavolo nazionale per il rilancio del settore presso il ministero dello Sviluppo Economico.

Ma quello che più preoccupa - aggiunge Morselli - è una sorta di rassegnazione al “galleggiamento” della petrolchimica italiana che rischia di far saltare anche gli accordi di programma sia come strumento e sia nel merito: il riferimento esplicito del dirigente sindacale è alla chiusura del *cracking* di Gela (“inaccettabile” per Morselli) e al mancato impegno per la costruzione di un impianto di glicoletilene a Priolo, in provincia di Siracusa.

“Per quanto ci riguarda - conclude il segretario - non ci stancheremo mai di chiedere impegni concreti per lo sviluppo della chimica, nè tantomeno potremo accettare ipotesi di un suo ridimensionamento”.

Roma, 20 marzo 2007

070319-prot1575-NotaStampaPianoEni-